



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 529

Seduta del 26/06/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI – DETERMINAZIONI INTEGRATIVE IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI ED ALLE RISORSE DEL RELATIVO FONDO STATALE PER L'ANNUALITÀ 2023 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Claudia Moneta

I Dirigenti Marina Colombo Davide Sironi

L'atto si compone di 13 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" ed, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e;
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione*";

VISTO il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "*Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" ed, in particolare:

- gli articoli 1, 2 e 4, che hanno istituito il *Sistema integrato di Educazione e di Istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni*, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (Nidi e Micronidi, Sezioni Primavera e servizi integrativi) e dalle Scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- l'articolo 6, che delinea le funzioni delle Regioni nell'attuazione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* ed, in particolare, la programmazione e lo sviluppo dello stesso sulla base delle indicazioni del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* di cui all'articolo 8, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;
- l'articolo 8, che ha previsto l'adozione del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale*, che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*, sostenendo gli interventi dei Comuni nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia;
- l'articolo 12, comma 1, che ha istituito il *Fondo nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione*, per la promozione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* e per la progressiva attuazione del citato *Piano di Azione Nazionale Pluriennale*. Il *Fondo nazionale* finanzia tra l'altro:
 - a) spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di un progressivo consolidamento, dell'ampliamento e dell'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale nonché per la promozione dei *Poli per l'infanzia*;
 - b) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

docente – in coerenza con quanto previsto dal *Piano nazionale di Formazione* di cui alla legge n. 107/2015 – e di promozione dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali*;

- l'articolo 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa Intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del *Fondo nazionale*, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale; nello specifico, prevede che risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai Comuni, previa programmazione regionale sulla base delle richieste degli Enti locali;

VISTI, in particolare:

- l'Intesa, siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 (rep. atti 82/CU), con la quale è stato sancito l'Accordo sullo schema di delibera del Consiglio dei Ministri "*Piano pluriennale per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025*";
- l'Intesa siglata in sede di Conferenza Unificata in data 4 agosto 2021 (rep. atti 101/CU), con la quale è stato sancito l'Accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, "*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni per l'esercizio finanziario 2021 (prima quota del finanziamento)*";
- l'Intesa siglata in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021 (rep. atti 119/CU), relativa al riparto della seconda quota di risorse del *Fondo Nazionale* per il *Sistema integrato*, afferente all'esercizio finanziario 2021, nonché delle risorse afferenti agli esercizi finanziari 2022 e 2023";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 "*Piano di Azione Nazionale Pluriennale per la promozione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione*";
- il DM n. 334 del 22 novembre 2021 "*Adozione delle linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei*", di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017;
- DM n. 87 del 7 aprile 2022 "*Decreto di riparto della prima quota di risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato Zerosei e.f. 2021*";
- il DM n. 88 del 7 aprile 2022 "*Decreto di riparto della seconda quota di risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato Zerosei e.f. 2021*";
- il DM n. 89 del 7 aprile 2022 "*Decreto di riparto delle risorse del Fondo*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- nazionale per il Sistema integrato Zerosei e.f. 2022”;
- l'articolo 5-bis, del DL n. 198 del 29 dicembre 2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14 del 24 febbraio 2023;
- il DM n. 82 del 9 maggio 2023;

RICHIAMATE altresì le leggi regionali:

- n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 ed, in particolare:
 - a) gli articoli 6 e 7, che attribuiscono ai Comuni, per i gradi inferiori dell'Istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di Istruzione – e relativi servizi connessi e funzionali – espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
 - b) l'articolo 7-ter, il quale dispone che la Regione – riconoscendo la funzione sociale delle Scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro – ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale ed a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da Convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
- n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”, così come modificata dalla legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 “Evoluzione del Sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” ed, in particolare, l'articolo 4, che prevede – tra i compiti delle Unità di Offerta sociale – la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali ed alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- n. 23 del 6 dicembre 1999 “Politiche regionali per la famiglia”, che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli Enti locali nell'organizzazione dei servizi per rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- n. 34 del 14 dicembre 2004, “Politiche regionali per i minori”, che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di lavoro con i tempi della famiglia;

CONSIDERATO che, sulla base della citata normativa statale, le Regioni programmano e sviluppano il *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*, in coerenza con le indicazioni del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* di cui all'articolo 8 del DLgs n. 65/2017, individuando le tipologie prioritarie di intervento secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale e sentite le Associazioni regionali dell'ANCI, in coerenza con gli obiettivi strategici enucleati nell'articolo 4 del medesimo DLgs n. 65/2017;

RILEVATO che il citato *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* per il *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* per il quinquennio 2021/2025 – approvato con l'Intesa in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 nonché con la citata delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 – ha messo a disposizione dei Comuni specifiche risorse dell'apposito *Fondo nazionale* di cui all'articolo 12 del DLgs n. 65/2017, per complessivi 307,5 milioni di euro nell'annualità 2021 e 309 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, che sono erogate ai Comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, sulla base degli atti di programmazione regionale;

DATO ATTO che il citato *Piano di Azione Nazionale Pluriennale*, nella sua articolazione pluriennale per il quinquennio 2021/2025:

- prevede che gli interventi oggetto di programmazione regionale siano riconducibili, tra l'altro, ad una o più delle seguenti tipologie:
 - a) finanziamento, in quota parte, di spese di gestione per i servizi educativi e di Istruzione (in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione), sostenute dalle Istituzioni educative per l'infanzia e dalle Scuole dell'infanzia;
 - b) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente – in coerenza con quanto previsto dal *Piano nazionale di Formazione* di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107/2015 – e di promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

- indica, per le risorse disponibili del *Fondo statale*, la finalità di consolidare, ampliare e qualificare il *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*, nei limiti delle risorse del *Fondo* stesso, come ripartite sulla base delle citate Intese, siglate in sede di Conferenza Stato-Regioni, che hanno destinato a favore di Regione Lombardia, complessivamente, euro 47.099.038,24 per l'annualità 2021 ed euro 48.973.299,85 per ciascuna



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle annualità 2022 e 2023;

- prevede espressamente che le Regioni, nelle more dell'istituzione dell'apposito *Sistema informativo nazionale* nell'ambito dell'*Anagrafe nazionale per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione*, acquisiscano dai Comuni – operanti in forma singola o associata – i dati di monitoraggio della spesa e li trasmettano al Ministero dell'Istruzione per la valutazione in merito alla realizzazione degli interventi attuati a livello territoriale con l'utilizzo delle risorse del *Fondo statale* e del cofinanziamento regionale; nello specifico, prevede inoltre che l'onere di monitoraggio relativo all'impiego delle risorse riferite agli interventi per le annualità 2019 e 2020 sia assolto attraverso l'invio al medesimo Ministero delle relative schede, unitamente a quelle di programmazione generale, rispettivamente entro il 30 settembre 2022 ed il 30 agosto 2023;
- stabilisce infine – per il perseguimento delle finalità di sostegno del personale educativo e docente ed al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* sul territorio nazionale – che ciascuna Regione, negli atti di programmazione di competenza, assegni una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per la realizzazione di interventi di formazione in servizio del personale educativo e docente nonché per la promozione dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali*;

RILEVATO che la Regione, in coerenza alle finalità richiamate dal *Piano di Azione Nazionale Pluriennale 2021/2025*, volte a garantire la tenuta del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* – per promuovere la continuità e l'organicità del Percorso educativo e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, sostenendo lo sviluppo dei bambini e delle bambine all'interno di un modello unitario, costituito dalle Istituzioni educative, dagli Enti locali e dagli operatori pubblici e privati erogatori dei servizi, che in Lombardia si articola con una forte componente paritaria e privata – nonché ad assicurare un'adeguata pianificazione ed un'efficace allocazione ed utilizzo delle risorse del Fondo statale:

- ha approvato la programmazione regionale relativa all'annualità 2021 (Prima quota) confermando al Ministero dell'Istruzione, con nota del 6 agosto 2021 (prot. R1.2021.0095266), l'elenco dei Comuni beneficiari e gli importi ad essi spettanti nell'annualità 2020 previsti dalla DGR n. 3373/2020 e dal relativo decreto dirigenziale di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari (n. 9271 del 31 luglio 2020);
- con DGR n. 5618 del 30 novembre 2021, ha approvato la programmazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

regionale relativa al *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* in Lombardia, individuando le seguenti tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2021 (Seconda Quota) e per ciascuna delle annualità 2022 e 2023:

- a) contributo per le spese di gestione delle Istituzioni educative per la prima infanzia comunali e private e delle Scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, attraverso la parziale copertura degli oneri di gestione, e per la promozione della diffusione dei *Poli per l'Infanzia*, anche al fine di raggiungere il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni a livello regionale, in coerenza alla normativa comunitaria e nazionale;
 - b) stabilizzazione e potenziamento delle *Sezioni Primavera*, di norma aggregate alle Scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei *Poli per l'infanzia*, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla Scuola dell'infanzia;
 - c) sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e promozione dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali*;
- con decreto dirigenziale n. 17307 del 14 dicembre 2021, ha approvato l'elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento del *Fondo nazionale* relativo all'annualità 2021 (Seconda quota) ed a ciascuna delle annualità 2022 e 2023, in attuazione del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* per il quinquennio 2021/2025;
 - con DGR n. 6397 del 23 maggio 2022, ha approvato le *Linee guida* per la realizzazione dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali*, ai sensi del citato DLgs n. 65/2017, quali organismi stabili nel tempo, che comprendono e riuniscono i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private) a livello territoriale;

RILEVATO altresì che citata DGR n. 5618/2021, ha approvato, tra l'altro – sulla base dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 – i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni lombardi delle risorse del *Fondo nazionale* per le annualità 2022 e 2023, precisando:

- in coerenza con le finalità del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale*, la quota di euro 2.448.665,00 – corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo statale relativo a ciascuna delle annualità 2022 e 2023, pari, per Regione Lombardia, a complessivi euro 48.973.299,85 – è destinata ai Comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge n. 328/2000 ed alla legge regionale n. 3/2008, per il sostegno alla qualificazione del personale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

educativo e docente e per il finanziamento dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali*, sulla base di apposite *Linee guida* regionali, approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il *Tavolo paritetico di Coordinamento delle attività del Piano* (previsto dall'articolo 11 del *Piano di Azione Nazionale Pluriennale*) ed il *Tavolo regionale di Confronto*;

- la quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali* è ripartita tra i Comuni aggregati negli *Ambiti territoriali* in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1° gennaio 2021 ed è assegnata al Comune dell'Ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (sempre alla data del 1° gennaio 2021), per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo Ambito;
- per ciascuna della annualità 2022 e 2023, i criteri di riparto delle risorse del *Fondo nazionale* tra i Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni sono:
 - a) il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1° gennaio 2021;
 - b) il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*, di cui:
 1. il 45% in relazione ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia, attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: Asili nido, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri prima infanzia (Fonte: AFAM – Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 2. il 20% in relazione agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale, a.s. 2020/2021);
 3. il 5% in relazione agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, denominati *Sezioni Primavera* (dati Ufficio Scolastico Regionale, a.s. 2020/2021);

EVIDENZIATO che il DM n. 82 del 9 maggio 2023, sulla base dell'Intesa siglata in sede di Conferenza Unificata in data 19 aprile 2023 (rep. atti 50/CU), ha previsto in particolare:

- la rimodulazione degli importi del *Fondo nazionale* per il *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*, da ripartire tra le Regioni per l'annualità 2023, a seguito della riduzione dello stanziamento di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- bilancio per il medesimo *Fondo nazionale* da 309 a 304 milioni di euro complessivi a livello nazionale, che, per la Lombardia, comporta una corrispondente riduzione (pari ad euro 887.124,37) da euro 48.973.299,85 ad euro 48.086.175,48;
- la trasmissione al Ministero dell'Istruzione e del Merito da parte delle Regioni che hanno già provveduto all'invio della citata programmazione degli interventi su base pluriennale per il triennio 2021/2023, dell'aggiornamento della stessa in relazione all'effettivo ammontare delle risorse assegnate, pari per la Lombardia a complessivi euro 48.086.175,48;
 - anche per l'annualità 2023, l'erogazione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, delle risorse del *Fondo nazionale* direttamente ai Comuni – in forma singola o associata – indicati nella programmazione regionale, per un importo non inferiore ad euro 1.000,00, fermo restando l'assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale e della conclusione del monitoraggio relativo all'impiego delle risorse erogate ai Comuni a valere sull'esercizio finanziario 2019;
 - la ripartizione per l'esercizio finanziario 2023, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, delle risorse finanziarie statali, pari a complessivi euro 1.500.000,00, rimaste accantonate a livello statale nell'annualità 2021 e destinate all'implementazione del *Sistema informativo nazionale* per il monitoraggio degli interventi;

RILEVATA l'esigenza di dare attuazione alle disposizioni previste dal citato DM n. 82/2023, al fine di assicurare in tempi congrui ai Comuni le risorse del *Fondo nazionale*, finalizzate al consolidamento ed all'ampliamento dei servizi educativi e di Istruzione per i bambini nella fascia di età compresa tre zero e sei anni, anche in raccordo con le relative misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

RITENUTO pertanto di confermare integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 5618/2021, afferenti ai criteri per la programmazione regionale del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* in Lombardia e l'individuazione delle relative tipologie prioritarie di intervento nonché ai criteri per l'assegnazione ai Comuni lombardi del *Fondo nazionale* di cui all'articolo 12, comma 4, del DLgs n. 65/2017 per l'esercizio finanziario 2023;

DATO ATTO che le risorse regionali che concorrono, a titolo di cofinanziamento del *Fondo nazionale*, alla realizzazione degli interventi per la promozione del *Sistema*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'esercizio finanziario 2023 sono pari complessivamente ad euro 30.200.000,00 (con un incremento di euro 8.000.000,00 rispetto alla quota programmata per l'anno 2023 dalla DGR n. 5618/2021) e sono stanziare:

- alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, capitoli 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330, per un importo di euro 9.500.000, 00;
- alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, capitolo 5943, per un importo di euro 14.700.000,00, quota parte del *Fondo Sociale Regionale*;
- alla Missione 12, Programma 1, Titolo 1, capitolo 14025, per un importo di euro 6.000.000,00;

STABILITO che:

- la ripartizione delle risorse è allocata a livello di singoli Comuni o Associazioni di Comuni;
- i Comuni provvedono al riparto a livello territoriale del *Fondo nazionale* per l'annualità 2023, nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto:
 - a) il 60% per i servizi di prima infanzia presso le Unità di Offerta pubbliche e private;
 - b) il 30% per i servizi di Istruzione delle Scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
 - c) il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (*Sezioni Primavera*);
- i Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali, correlate alla connotazione della domanda, ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa;
- per ciascuna tipologia di servizi, il contributo del *Fondo statale* per l'annualità 2023 è ripartito dai Comuni a favore delle Istituzioni educative e delle Scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini iscritti, in coerenza con la citata DGR n. 5618/2021;
- le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*; i Comuni – in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato – coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i Soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- educativi e di Istruzione ubicati sul proprio territorio;
- i Comuni sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio della spesa per gli interventi posti in essere con le risorse del *Fondo statale* (annualità 2023), in coerenza con le tipologie ed i criteri sopra indicati, secondo le tempistiche e le modalità operative definite nel *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* e meglio precisate con apposito provvedimento;

RITENUTO altresì di demandare alla Direzione regionale *Istruzione, Formazione, Lavoro*, in collaborazione con la Direzione *Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità* – per gli ambiti di rispettiva competenza – l'attuazione della presente deliberazione ed, in particolare, l'approvazione, con apposito decreto dirigenziale, del riparto delle risorse rimodulate del *Fondo nazionale*, per l'annualità 2023, pari ad un importo complessivo di euro 48.086,175,48, definito dal DM n. 82/2023;

DATO ATTO che, in merito al presente provvedimento, in data 28 marzo 2023 sono stati informati i Soggetti istituzionali e gli stakeholder territoriali nell'ambito del *Tavolo paritetico di Coordinamento delle attività del Piano*, costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale;

RICHIAMATA la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 5618/2021, afferenti ai criteri per la programmazione regionale del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* in Lombardia e l'individuazione delle relative tipologie prioritarie di intervento nonché ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

criteri per l'assegnazione ai Comuni lombardi del *Fondo nazionale* di cui all'articolo 12, comma 4, del DLgs n. 65/2017 per l'esercizio finanziario 2023;

2. di stabilire che le risorse regionali che concorrono, a titolo di cofinanziamento del *Fondo nazionale*, alla realizzazione degli interventi per la promozione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni* per l'esercizio finanziario 2023 sono pari complessivamente ad euro 30.200.000,00 (con un incremento di euro 8.000.000,00 rispetto alla quota programmata per l'anno 2023 dalla DGR n. 5618/2021) e sono stanziare:
 - alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, capitoli 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330, per un importo di euro 9.500.000,00;
 - alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, capitolo 5943, per un importo di euro 14.700.000,00, quota parte del *Fondo Sociale Regionale*;
 - alla Missione 12, Programma 1, Titolo 1, capitolo 14025, per un importo di euro 6.000.000,00;

3. di stabilire che:
 - la ripartizione delle risorse è allocata a livello di singoli Comuni o Associazioni di Comuni;
 - i Comuni provvedono al riparto a livello territoriale del *Fondo nazionale* per l'annualità 2023, nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto:
 - a) il 60% per i servizi di prima infanzia presso le Unità di Offerta pubbliche e private;
 - b) il 30% per i servizi di Istruzione delle Scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
 - c) il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (*Sezioni Primavera*);
 - i Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali, correlate alla connotazione della domanda, ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa;
 - per ciascuna tipologia di servizi, il contributo del *Fondo statale* per l'annualità 2023 è ripartito dai Comuni a favore delle Istituzioni educative e delle Scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- bambini iscritti, in coerenza con la citata DGR n. 5618/2021;
- le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*; i Comuni – in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato – coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i Soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di Istruzione ubicati sul proprio territorio;
 - i Comuni sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio della spesa per gli interventi posti in essere con le risorse del *Fondo statale* (annualità 2023), in coerenza con le tipologie ed i criteri sopra indicati, secondo le tempistiche e le modalità operative definite nel *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* e meglio precisate con apposito provvedimento;
4. di demandare alla Direzione regionale *Istruzione, Formazione, Lavoro*, in collaborazione con la Direzione *Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità* – per gli ambiti di rispettiva competenza – l'attuazione della presente deliberazione ed, in particolare, l'approvazione, con apposito decreto dirigenziale, del riparto delle risorse rimodulate del *Fondo nazionale*, per l'annualità 2023, pari ad un importo complessivo di euro 48.086,175,48, definito dal DM n. 82/2023;
 5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'erogazione delle risorse ai Comuni, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs n. 65/2017;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
 7. di demandare alla Direzione Generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*, la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del DLgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge